



Comune di Subbiano

(Provincia di Arezzo)

Deliberazione **ORIGINALE** del Consiglio Comunale

N. 12 del Reg.	OGGETTO:
Data 30-03-2018	APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2018.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **15:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presente Assente	Consiglieri	Presente Assente
De Bari Antonio	P	Andreini Alfredo	P
Maggini Ilario	P	Bruni Daniele	P
Cerofolini Marco	P	Falsini Erika	P
Rossi Alessandro	P	Faltoni David	P
Benelli Beatrice	P	Bobini Vasco	P
Bruno Nicoletta	P	Sereni Marinella	P
Francioni Virgilio	P		

Assegnati n. 13

Presenti n. 13

In Carica n. 13

Assenti n. 0

- Risultano che gli intervenuti sono in numero legale;
- Presiede **Daniele Bruni** nella sua qualità di **Presidente**.
- Partecipa il **Segretario Comunale, Franco Caridi**. La seduta è Pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori:

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Il Presidente **Bruni**: i punti all'ordine del giorno del Consiglio in prima convocazione , numerati dal n. 1 al n. 9 vengono relazionati dal Sindaco tutti insieme, la discussione sara' unica mentre avremo votazioni distinte punto per punto.*

*Il **Sindaco**: relaziona i punti dal n. 1 al n. 9. Il bilancio è il proseguimento di quello degli anni precedenti, non sono state aumentate tasse e non vi è stato nessun aggravio per i cittadini subbianesi, è stato privilegiato il taglio delle spese.*

*il consigliere **Maggini**: il Sindaco ha fatto una relazione al bilancio troppo breve. Le tasse sui rifiuti un milionecentotrentamila € in uscita(con intervento addebito Serboli) è un bilancio fatto così', non so come la maggioranza faccia a votarlo, quattrocentomila € per Via Signorini e centocinquantamila per il Chiaveretto, ci sono meno soldi per la piscina, per la segnaletica (solo 2.000 €), per le scuole, è un bilancio ridicolo. Ho visto l'intervista del Sindaco , 700mila € per le scuole, 150mila € deve finanziare il comune, per 71.000€ deve ridare oneri, progettazione finanziata con 224.000 per sottopasso della vecchia amministrazione. i soldi per i cimiteri di Falciano e Poggio d'Acona sono stati girati su Subbiano. Non avete neanche i soldi per tappare le buche. Nel 2017, 70.000 € di oneri e quest'anno dovete ridarli. Per le manifestazioni non ci sono i soldi.*

*Il consigliere **Faltoni**: è bene che per voi questo sia l'ultimo bilancio, è il resoconto di un' attività politica che non c'è stata. Era giusto che ogni punto del bilancio fosse spiegato singolarmente, e ci venisse detto in cosa avete migliorato Subbiano. Il bilancio di previsione è stato fatto riquadrare con cose irrealizzabili. I 3 milioni di € di investimenti dove sono? Faccio i complimenti al Maggini per il suo intervento. I cinque anni di amministrazione si concludono con questo atto di bilancio irrealizzabile. Abbiamo visto solo chiusure e demolizioni.*

*Il consigliere **Bobini**: la tassa sui rifiuti non è stata aumentata. Si devono ripartire i costi con l'Ato Toscana Sud, c'è un incremento di 30.000 €, chiedo all'assessore di riferimento come avvengono le ripartizioni dei costi.*

*Il consigliere **Cerofolini**: Capolona ha avuto un addebito nel 2017 di circa 70.000 € in piu' quindi quest'anno gli diminuisce la quota a storno , Subbiano ha piu' 30.000 € ; non è aumentato il costo del servizio, si paga in percentuale sul costo storico, noi abbiamo pagato in modo inferiore al costo del servizio in precedenza e quindi dobbiamo pagare di piu'. Nell'anno 2019 la quota andra' a diminuire in percentuale.*

*Il consigliere **Bobini**: l'Ato ha sollecitato piu' volte e ha chiesto i documenti di sintesi che non sono mai stati inviati, e nessuno era presente del comune di Subbiano al momento della decisione della ripartizione. Subbiano era assente il 18.12.2017 e anche il 30.01.2018.*

*Il consigliere **Rossi**: secondo Bobini essere assenti al Consiglio significa che non ci sono contatti tra gli enti, questo non è assolutamente vero, il Comune di Subbiano ha costantemente avuto contatti con l'ente.*

*Il consigliere **Cerofolini**: il consigliere Bobini puo' presentare un'interrogazione chiedendo perche' non sono stati inviati i progetti di sintesi. Non sono stati inviati perche' tra il comune di Subbiano e l'ente c'era un contatto costante per concertare e non per subire imposizioni.*

*Il consigliere **Sereni**: quali tagli sono stati fatti sul sociale e sulla scuola?*

*Il consigliere **Bruno**: vi è stato un piccolo taglio e comunque quando necessario per il sociale si attingera' al fondo di riserva.*

*Il consigliere **Maggini**: ci avete pensato alle associazioni? L'ASBUC non ha piu' la sede. Per la questione rifiuti non vi siete fatti valere.*

*Il consigliere **Rossi**: è previsto l'ampliamento della scuola, un intervento sul palazzo Comunale, intervento sul plesso vecchio delle scuole,, sui loculi del cimitero e sottopasso pedonale.*

*Il Consigliere **Falsini**: vorrei avere una risposta sui loculi del cimitero.*

Il Consigliere Cerofolini: è prevista la costruzione di loculi per il cimitero del capoluogo nell'anno 2018.

Il Consigliere Rossi: sono previsti dei trasferimenti della Regione come per il Palazzo Comunale. E sono previsti maggiori incassi per urbanizzazione. Sono previsti 8000 € per la riapertura della piscina da settembre.

PREMESSO CHE:

- con la Legge 27.12.2013 n.147 (leggi di stabilità per l' anno 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale, denominata IUC, che riassume tre distinti prelievi: IMU,TASI e TARI;
- la componente TARI dell'Imposta Unica Comunale "IUC" è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti ed è disciplinata, per quanto attiene a condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione, dai commi dal 639 al 705 della legge n. 147/2013 ;
- la tariffa del tributo TARI, così come previsto dal comma 651 della L. 147/2013, si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158
- il decreto Legge n. 16 del 6.03.2014 (Disposizioni urgenti in materia di finanza locale) apporta, relativamente alle disposizioni Tari, modifiche all'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 ;
- il comma 683 dell'art. 1, della Legge 147/2013 prescrive l'adozione da parte del Consiglio, entro il termine di approvazione del bilancio, di un piano finanziario e di un piano tariffario ai fini dell'applicazione della Tari;
- il Piano finanziario comunale deve essere coerente con quello elaborato dal soggetto gestore del servizio di igiene urbana ;

VISTI

- il DPR 27.4.1999, n. 158, recante il Regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato di tariffazione del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- la legge 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- la legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);
- la legge 11.12.2016 n.232 (legge di stabilità 2017);

Visto il regolamento comunale per l'imposta IUC, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.4 del 08.04.2014, successivamente modificato e integrato con atto consiliare n. 18 del 1.7.2015 e con atto consiliare n.16 del 29.04.2016, nonché con propria deliberazione in data odierna;

EVIDENZIATO CHE

- A norma dell'art.1 commi 651 e 654 della L.147/2013, il tributo Tari deve garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, attraverso un sistema tariffario calibrato sui criteri di cui al DPR n.158/1999;
- Con il regime Tari non è possibile deliberare tariffe che non coprano integralmente i costi diretti del servizio rifiuti;
- L'attuale contesto normativo determina, rispetto al regime TARSU, cambiamenti nella strutturazione del sistema tariffario relativamente a: classificazione delle utenze nelle diverse tipologie domestiche e non domestiche; modalità di determinazione della tariffa, distinta nelle sue componenti fissa e variabile; sistema di calcolo del tributo, la cui entità non è più legata al solo parametro rappresentato dalla superficie dei locali, ma anche alla potenziale produzione di rifiuti che il legislatore del D.P.R. 158/99 attribuisce a ciascuna categoria di utenza;

PRESO ATTO CHE:

- L'adozione dei criteri di cui al DPR 158/1999 impone di determinare i coefficienti di produzione potenziale di ogni singola categoria di utenza, corrispondenti a quelli definiti dal decreto medesimo come coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd;
- Sulla base dei predetti coefficienti, l'Ente deve deliberare la misura delle tariffe da applicare a ciascuna delle diverse tipologie di utenza;

ATTESO che il Piano Finanziario, obbligatorio ai sensi del citato comma 683, rappresenta lo strumento indispensabile attraverso il quale l'Amministrazione perviene alla definizione delle tariffe, che vengono quantificate in coerenza con le risultanze del Piano stesso, e in modo da garantire la corrispondenza tra entrate e spese del servizio;

VISTO il Piano Finanziario comunale precedentemente approvato nel corso della presente seduta in data odierna, elaborato, con le necessarie integrazioni, sulla base di quello inviato da Sei Toscana, soggetto gestore del servizio di igiene urbana;

VISTI

- la legge 388/2000 articolo 53 comma 16, come modificato dall'art.27 c.8 della legge 448/2001, con cui si dispone che le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali, anche se approvate ad esercizio avviato, purchè entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione dei bilanci, hanno effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- L'articolo 1 comma 169 della legge 27.12.2006 n.296, con cui si dispone che gli enti locali deliberino tariffe ed aliquote tributarie entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate ad esercizio avviato, retroagiscano al 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- L'articolo 151 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000 che fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione dei bilanci comunali, salvo differimento;

ATTESO che nel corso dell'esercizio 2018 sono intervenuti i seguenti provvedimenti di differimento del termine di approvazione dei bilanci degli enti locali:

- Decreto del Ministro dell'Interno del 29 dicembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.285 del 6 dicembre 2017 (proroga termine di approvazione bilanci al 28.02.2018);
- Decreto del Ministro dell'interno del 9 febbraio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.38 del 15 febbraio 2018 (ulteriore proroga al 31.03.2018);

RITENUTO adottare la presente deliberazione nel contesto della seduta consiliare in data odierna onde far sì che la definizione delle tariffe TARI abbia effetto retroattivo alla data del 1° gennaio dell'anno in corso, in considerazione dell'intervenuta proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2018;

Visti gli allegati piani tariffari Tari predisposti per l'applicazione del tributo Tari per l'esercizio 2018;

DATO ATTO che, con l'istituzione della Tari è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del DLgs n. 504/1992, nella misura fissata dall'amministrazione provinciale che, per la Provincia di Arezzo, è pari al 4,70%;

RICHIAMATA la nota del 06.04.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale, relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

Acquisiti i pareri favorevoli di tipo tecnico e contabile,

Con **votazione** espressa in forma **palese**

**FAVOREVOLI n. 8—la maggioranza—CONTRARI n. 5 ---la minoranza
Immediata eseguibilità' medesima votazione**

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Tariffario Tari per l'esercizio 2018, allegato n.1 – Tariffe Utenze domestiche – e allegato n.2 – Tariffe utenze non domestiche - quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di determinare le tariffe Tari in vigore dal 1° gennaio 2018 per le utenze domestiche e non domestiche, come riportate nei prospetti allegati rispettivamente n.1 e n.2, parti integranti;
3. Di dare atto che il Piano Tariffario Tari come approvato con la presente deliberazione, produrrà un flusso di entrate tali da garantire, per obbligo di legge, la copertura integrale dei costi del servizio integrato di igiene ambientale, pari, per l'esercizio 2018, ad euro 1.204.152,00;
4. Di prendere atto che è stato sostanzialmente conseguito l'obiettivo di integrale copertura dei costi sostenuti per il medesimo servizio nell'esercizio 2018, come da risultanze elaborate presso il servizio finanziario, presso di esso conservate;
5. Di dare atto che le tariffe come deliberate con il presente atto, entrano in vigore a far data dal 1° gennaio 2018, in applicazione delle disposizioni di cui all' articolo 1 comma 169 della legge n.296/2006 e all'articolo 53 comma 16 della legge n.388/2000 ;
6. Di dare atto che il Piano Tariffario di cui agli allegati 1 e 2 è coerente con il PEF 2018 approvato in data odierna nel corso della presente seduta consiliare, le cui risultanze si riassumono sinteticamente nel seguente prospetto:

Riepilogo costi		
Totale 1.204.152,00	Costi non domestici 46,02% € 554.150,75	Costi domestici 53,98% € 650.001,25

7. Di approvare, coerentemente con le disposizioni di cui agli articolo 10 e 25 del Regolamento IUC componente Tari, le riduzioni evidenziate nei prospetti allegati n.3 e n.4 , parti integranti della presente deliberazione.

Di comunicare l' adozione del presente provvedimento, ai sensi dell' art. 125 del D.lgs n. 267/2000 ai capigruppo consiliari, mettendolo altresì a disposizione dei consiglieri;

Di dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime e separata, immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, 4° comma del D.lgs n. 267/2000;

Di dichiarare il presente provvedimento, con votazione separata e nelle medesime risultanze di cui sopra, immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, 4° comma del D.lgs n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Daniele Bruni

Il Segretario Comunale

Franco Caridi

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Pubblicazione: dal 26-04-2018 al 11-05-2018 numero repertorio 459

Subbiano, li 26-04-2018

Segretario Comunale

Franco Caridi

ATTESTAZIONE DELIBERA

- Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

Subbiano, li 26-04-2018

Segretario Comunale

Franco Caridi

Tipologia		Tariffe		Coefficienti	
		fissa	variabile	ka	kb
1	Famiglia 1 Componente	1,02	28,28	0,86	0,6
2	Famiglia 2 Componenti	1,11	65,99	0,94	1,4
3	Famiglia 3 Componenti	1,21	84,84	1,02	1,8
4	Famiglia 4 Componenti	1,3	103,69	1,1	2,2
5	Famiglia 5 Componenti	1,39	136,69	1,17	2,9
6	Famiglia 6 o più Componenti	1,46	160,26	1,23	3,4

Categoria	Tariffe		Coefficienti	
	fissa	variabile	ka	kb
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,47	0,7	0,61	5,65
Cinematografi e teatri	1,11	0,53	0,46	4,25
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,25	0,6	0,52	4,8
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,95	0,93	0,81	7,45
Stabilimenti balneari	1,62	0,77	0,67	6,18
Esposizioni, autosaloni	1,35	0,64	0,56	5,12
Alberghi con ristorante	3,84	1,82	1,59	14,67
Alberghi senza ristorante	2,05	0,97	0,85	7,8
Case di cura e riposo	3,55	1,68	1,47	13,55
Ospedali	4,1	1,95	1,7	15,67
Uffici, agenzie, studi professionali	3,55	1,68	1,47	13,55
Banche ed istituti di credito	2,07	0,98	0,86	7,89
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,94	1,4	1,22	11,26
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,47	1,64	1,44	13,21
Negozi particolari quali materassi, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,07	0,98	0,86	7,9
Banchi di mercato beni durevoli	3,84	1,82	1,59	14,63
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,7	1,28	1,12	10,32
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,39	1,13	0,99	9,1
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,04	1,44	1,26	11,58
Attività industriali con capannoni di produzione	2,15	1,02	0,89	8,2
Attività artigianali di produzione beni specifici	2,12	1,01	0,88	8,1
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,84	3,72	3,25	29,93
Mense, birrerie, amburgherie	10,45	4,95	4,33	39,8
Bar, caffè, pasticceria	5,91	2,8	2,45	22,55
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,59	2,6	1,49	18,4
Plurilicenze alimentari e/o miste	3,59	1,7	1,49	13,7
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,2	4,83	4,23	38,9
Ipermercati di generi misti	4,78	2,26	1,98	18,2
Banchi di mercato genere alimentari	15,87	7,52	6,58	60,5
Discoteche, night club	4,41	2,09	1,83	16,83

TARIFFE 2018 TASSA SUI RIFIUTI - TARI

<i>Tabella c</i> Percentuale di riduzione delle superfici per utenze non domestiche nel caso di contestuale produzione di rifiuti assimilati e rifiuti speciali art. 10 del regolamento TARI	
Tipologie di attività delle utenze non domestiche	% di riduzione della superficie calpestabile
Rosticcerie - laboratori alimentari e similari	50
Distributori di carburanti (limitatamente alle sole superfici di locali chiusi in cui vi sia una accertata promiscuità di produzione rifiuti)	50
Attività di falegname	50
Attività di idraulico, fabbro, elettricista	50
Attività di Carrozzerie, Elettrauto, Gommista, Autofficine	50
Attività di lavanderie a secco, tintorie	50
Attività artigianali di tipografie, serigrafie, stamperie, vetrerie, incisioni, carpenterie ed analoghi	50
Attività industriali e artigianali limitatamente ai luoghi di produzione	50
Laboratori di analisi, fotografici, radiologici, odontotecnici, di altre specialità	50
Attività di verniciatura, galvanotecnica, fonderie	50
Attività di marmista e lavorazione similari (solo area coperta di lavorazione)	50
Impianti di recupero di inerti (solo area scoperta)	50
Altre attività similari che producono rifiuti speciali, assimilabili agli urbani, che comunque superano il volume massimo conferibile o rientrano in una tipologia di rifiuto non accettata dal Regolamento del servizio per la gestione dei rifiuti e di igiene ambientale o da accordi con il gestore e i cui locali sono comunque individuabili catastalmente e accatastati in categoria D o C3	50